

# Alberta Ferretti vola su Alitalia

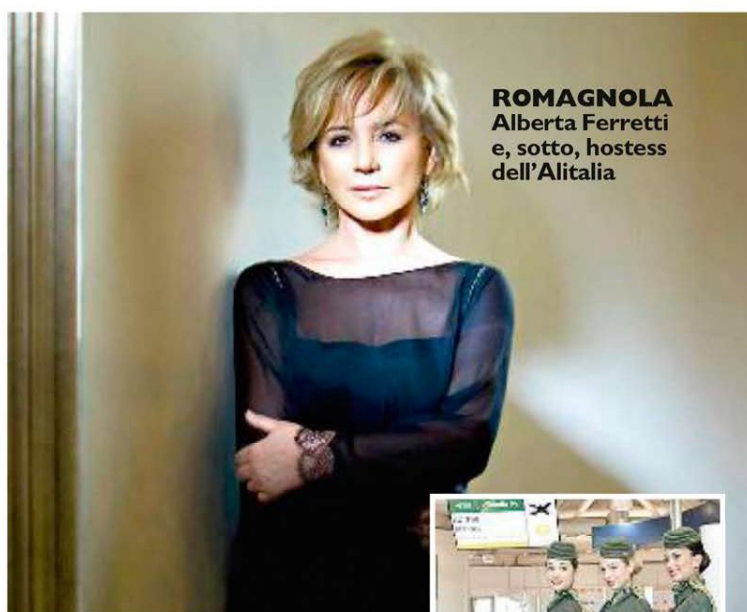
## «Disegnerò le uniformi delle hostess»

*La stilista: eleganza e comfort. Il compenso? In biglietti aerei*

Giuseppe Catapano  
BOLOGNA

«ALITALIA è un simbolo, un punto fermo. Quando mi è stato chiesto di disegnare le nuove divise ho subito accettato con entusiasmo. Mi piace l'idea di portare la creatività, l'eleganza e la qualità del nostro paese nel mondo». Alberta Ferretti ha un compito importante: cambiare l'immagine della compagnia di bandiera, in amministrazione straordinaria e in attesa di capire quale sarà il futuro acquirente. Immagine, non certo nel senso di reputazione. Ma in quello di impatto visivo: sarà la stilista romagnola – è di Cattolica – a disegnare le nuove divise per gli oltre settemila dipendenti dell'azienda. La prossima estate segnerà l'addio alle uniformi attuali, già rinnovate rispetto a quelle volute da Etihad. Un altro cambiamento, dopo 18 mesi. Presto il personale di Alitalia – di volo e di terra – potrà indossare l'abito nuovo. E se i commissari Luigi Gubitosi, Enrico Laghi e Stefano Paleari si sono detti «orgogliosi del fatto che Alberta Ferretti abbia accettato», il pensiero della stilista è già rivolto all'impegno che l'attende.

«LE UNIFORMI sulle quali sto lavorando – ammette – rispecchieranno sicuramente la mia idea di moda che unisce eleganza e qualità del made in Italy, senza dimenticare la praticità che richiedono delle divise da lavoro». La casa di moda



**ROMAGNOLA**  
Alberta Ferretti  
e, sotto, hostess  
dell'Alitalia



**«Per chi lavora indossandole sono non solo un abito, ma anche un simbolo di orgoglio per la realtà che rappresentano»**

curerà il disegno e la progettazione.

«Ho ricevuto l'input – continua Ferretti – di coniugare eleganza e comfort. Quelle che per noi sono divise che rappresentano la nostra

compagnia di bandiera nei cieli, e che ci affascinano per questa magia, sono per chi lavora indossandole non solo un abito, ma anche un simbolo di orgoglio per la realtà che rappresentano».

ALITALIA ha precisato che la collaborazione non comporterà alcun esborso finanziario. La remunerazione della *maison* avverrà con l'emissione di biglietti aerei. «La verità – ammette la stilista – è che il progetto sembrava talmente bello e stimolante per me e per il

mio percorso lavorativo che sono felice di averlo fatto per passione, visto anche il mio amore di viaggiare con Alitalia».

Il cambiamento delle divise si è reso necessario «a causa del naturale logoramento dei capi: passato un certo periodo di tempo – precisa la compagnia – è necessario procedere al riassortimento». In vista della prossima fornitura di magazzino si è così deciso di sostituire l'attuale modello con un nuovo disegno firmato da una stilista italiana di fama mondiale.

La scelta di cambiare le divise è stata presa anche «per venire incontro alle numerose richieste provenienti dal personale operativo, con

**COMPAGNIA AEREA**  
Saranno pronte entro l'estate  
Le indosseranno gli oltre  
settemila dipendenti

il proposito di migliorare il benessere e la qualità del lavoro di chi le indossa tutti i giorni». «Vogliamo che le uniformi siano un simbolo di italianità», le parole di Gubitosi, Laghi e Paleari.

«E NOI faremo il possibile perché siano pronte entro l'estate», conferma Ferretti. Attesa da un lavoro importante: dare un'altra immagine ad Alitalia.

Mentre i commissari sperano che i prossimi mesi, oltre alle divise, regalino anche altro di nuovo: l'acquirente.

## ELEGANZA AD ALTA QUOTA

# Alitalia Regina dei cieli Alberta Ferretti firma le divise degli equipaggi



Entro questa estate il personale di volo Alitalia vestirà Alberta Ferretti

Il personale di volo ha chiesto e ottenuto di poter cambiare quelle scelte 18 mesi fa da Etihad

## CATTOLICA

THOMAS DELBIANCO

Arrivano dalla "Regina" della modale nuove divise di Alitalia. C'è la mano della stilista cattolichina Alberta Ferretti, co-fondatrice del gruppo Aeffe di San Giovanni in Marignano, sui nuovi capi del personale di volo, ben 7mila, della compagnia aerea di bandiera. Alla Ferretti il compito di «rinnovare l'immagine della compagnia italiana, con una collezione che coniughi eleganza e praticità per garantire a tutto il personale, di volo e di terra, comfort e benessere in ogni occasione lavorativa e in tutte le stagioni», fa sapere la società. «Alitalia è un simbolo iconico e istituzionale del nostro Paese. Per questo ho subito accettato con entusiasmo la proposta di disegnare le nuove divise della compagnia. Mi piace l'idea di portare la creatività, l'eleganza e la

qualità del nostro Paese nel mondo», sottolinea la stilista di Cattolica. Un nuovo look dopo appena 18 mesi per Alitalia, a seguito delle critiche sollevate dalle nuove divise introdotte dalla gestione Etihad. «A causa del naturale logoramento dei capi, passato un certo periodo di tempo – continua Alitalia – è necessario procedere al riassortimento delle divise. In vista della prossima fornitura di magazzino si è deciso di sostituire l'attuale modello con un nuovo

disegno firmato da una stilista italiana di fama mondiale. La scelta di cambiare le divise è stata presa anche per venire incontro alle numerose richieste provenienti dal personale operativo, con il proposito di migliorare il benessere e la qualità del lavoro di chi le indossa tutti i giorni». L'obiettivo è quello di rendere disponibili le nuove uniformi per l'estate.

«Siamo orgogliosi del fatto che Alberta Ferretti abbia accettato di disegnare le nuove divise. Sono tradizionalmente un'icona di stile e vogliamo che siano un simbolo dell'italianità», affermano i commissari della gestione straordinaria Luigi Gubitosi, Enrico Laghi e Stefano Paleari. Già prima dell'estate i tre commissari avevano scelto di dire addio alle calze verde bottiglia e a quelle rosse scelte da Etihad, introducendo calze color carne. Ora invece la volontà di cambiare del tutto l'immagine. Ferretti sarà pagata con uno scambio merci, mentre per la produzione delle divise viene usato un budget nella disponibilità dei commissari.

«È un simbolo del nostro Paese. Mi piace l'idea di portare la creatività, l'eleganza e la qualità»

Alberta Ferretti Stilista